

Danimarca ed Italia

Onorevole Redazione.

Mentre ruminavo malinconicamente quanto mi è capitato di leggere recentemente sulla grande questione del momento, la questione meridionale, ed ero in procinto di scrivere ciò che la mia esperienza mi suggerisce e ciò che di pratico osservai viaggiando anche in lontane regioni, mi è venuto sott'occhio un articolo, firmato Vilfredo Pareto, nella *Gazette de Lausanne* del 26 p. p. il quale riflette in maniera singolare quanto mi passava per la mente; e poiché ciò che è riferito dal suddetto scrittore mi pare che contenga una lezione obbiettiva per molti di coloro che si interessano al benessere del nostro paese, non so resistere alla tentazione di tradurre testualmente per la *Propaganda* lo interessante articolo:

Un paese eccezionale

E' la Danimarca, e l'eccezione che presenta riguarda la produzione agricola. Mentre che in tutti gli altri paesi gli agricoltori invocano senza posa l'aiuto dello Stato, e domandano incessantemente nuove dosi di protezione, che, appena concesse, sono dichiarate insufficienti, pare che in Danimarca gli agricoltori non solo nulla chiedano, ma che essi rifiutino i dazi protettori e che così agendo essi prosperino.

Almeno ciò è quanto risulta da comunicazioni assai interessanti fatte dal signor A. Pescheke-Koedt al Congresso internazionale del Commercio e dell'Industria. Questo autore ci dice che « in mezzo alle grandi potenze chiuse, vi è la piccola Danimarca, la cui industria agricola, merce i progressi continui di tutta una generazione, ha dato al mondo una prova evidente che il libero scambio non opprime né paralizza gli agricoltori, ma, al contrario, li mette in grado di vincere le difficoltà sotto le quali l'agricoltura è protetta nell'Europa deperisce gemendo. Un contadino danese che con orgoglio lodevole conduce i suoi affari, il signor Westenholtz, proprietario a Matrúp; nel Jutland, ad un movimento protezionista, che « per contagio della Germania si era esteso alle isole meridionali della Danimarca, oppose un indirizzo di libero scambio che in meno di quindici giorni fu firmato da più di trentamila contadini.

Ciò è già straordinario, ma lo è ben più ancora il contenuto di questo indirizzo, giusto il riassunto del nostro autore:

« Noi altri contadini danesi non desideriamo il dazio doganale sul frumento e sui foraggi. « Noi non desideriamo protezione di sorta a carico degli altri (aux dépenses des autres) né che si rincarino per la nostra nazione i generi necessari alla vita. Noi ci opporremo con tutti mezzi a nostra disposizione, a qualunque ostacolo, consistente in barriere doganali elevate contro le nostre libere operazioni commerciali con l'estero? »

Dichiaro umilmente che non ci comprendo nulla. Mentre che, nella maggior parte dei paesi d'Europa, i governi sono divenuti delle potenti macchine di spoliazione, e delle providenze a goccia, distribuendo la manna ufficiale a tutti i sollecitatori (guémandeurs) di favori che sanno acquistarsi le buone grazie di coloro che sono al potere, i Danesi soli si rifiuterebbero a seguire questa via e nessuno di loro vorrebbe farsi proteggere a spese dei suoi concittadini? Da lungo tempo fu detto che il vero può non essere verosimile. Io sono molto meno stupito nell'apprendere che agendo a quel modo essi si arricchiscono; la spoliazione è quasi sempre accompagnata; da una enorme distruzione della ricchezza.

Questa proposizione è provata da innumerevoli fatti. Il Signor A. Pescheke Koedt ci dice pure che « il ministro danese dell'agricoltura ha dichiarato, in un discorso che egli ha pronunciato questa estate, « in seduta pubblica, che i piccoli contadini della Danimarca non avevano giammai conosciuto tempo più felice degli ultimi cinque anni. « Ecco alcune cifre che dicono assai più che non i lunghi ragionamenti:

Annate	Valore in milioni di franchi dell'esportazione		
	uova	carne suina	burro
1890	—	32	—
1896	14	58	129
1900	25	82	168

Considerando queste cifre, bisogna ricordarsi che la Danimarca è un piccolo paese di circa due milioni e mezzo di abitanti.

Così come l'economia politica l'insegna da lungo tempo, le esportazioni si sono sviluppate parallelamente alle importazioni. Allorché, colle misure protettive o fiscali voi restringete le importazioni, siate sicuri che voi restringete anche le esportazioni.

Annate	Valore in milioni di franchi delle	
	Importazioni	Esportazioni
1890	427	325
1896	534	395
1898	642	453
1900	733	548

La superficie delle terre coltivate è andata aumentando. La misura agraria in uso nella Danimarca è la « botte di terra » eguale a 0,56 ettaro. Dal 1875 al 1878, la superficie coltivata era di 2,837,000 botti; dal 1894 al 1896, è di 3,270,000.

I raccolti, naturalmente, aumentano pure. Dal 1875 al 1878 la produzione dei grani fu di 27 milioni di ettolitri. Dal 1894 al 1896 fu di 33 milioni. Più considerevole è il raccolto dei bulbi (racines): da 9 milioni di ettolitri dal 1876 al 1878, si passa a 56 milioni di ettolitri dal 1894 al 1896.

Non questi dei fatti che danno a riflettere. Sarà interessante di compararli a quelli che si potranno osservare in Germania ed in altri paesi in seguito alla recrudescenza di protezione che è imminente.

Vilfredo Pareto

Forse, qui, facendo seguito alle considerazioni del signor V. Pareto, sarebbe il caso di fare dei confronti colle statistiche della produzione agricola italiana in generale e delle provincie meridionali in particolare, e vedere quali ostacoli impediscano di fare come hanno fatto gli agricoltori di Danimarca che, per ragioni di clima, sono in condizioni assai meno favorevoli di noi essendo la loro produzione limitata quasi esclusivamente, per l'esportazione, ai generi sopra indicati. Ma in Danimarca i contadini sono istruiti e conoscono con quali metodi di coltivazione possono trarre il miglior partito dalla loro terra. Io mi trovavo in Inghilterra due anni or sono quando una commissione di agricoltori inglesi ritornava dalla Danimarca dove erano recata a studiare i sistemi danesi per la produzione suina e dei cacciaviti. O perché i signori delle terre italiane poco produttive non vanno anche essi a vedere e studiare? L'oziosità e la scioperataggine di molti di essi è senza dubbio una delle maggiori cause della miseria meridionale.

A. G. C.

NAPOLI

La Giunta

La Giunta comunale, riunitasi sotto la presidenza dell'assessore delegato, comm. Galdo, prese le seguenti deliberazioni:

Liquidazione di pensioni, provvedimenti relativi a liti del comune, approvazione dei conti postali, svincoli di cauzione esattoriale, fornitura di banchi alle scuole, concessione di affitti, concessioni di nicchie, approvazione dei conti del macello, restauro al lastricato di via Garibaldi, riparazione ad edifici comunali.

Il tramviere

Si è pubblicato il primo numero del *Tramviere*, organo della *Legg di resistenza* tra il personale dei tramvais. Oltre le tante rubriche interessantissime per la classe, pubblica integralmente il *memorandum* al Direttore della *Belga*.

Raccomandiamo a tutti i tramvieri di leggere e di diffondere il giornale che tanto bene combatte per il loro miglioramento. Un soldo non fa danno a nessuno.

Per un concorso a Secondigliano

Il Comune di Secondigliano ha bandito un concorso per Veterinario.

Direttore di quel macello — Fra i concorrenti vi sono delle persone che ricuoprono posti importanti; ma la Commissione esaminatrice, anziché essere composta di professori della Scuola Veterinaria, come si è fatto per il concorso di Napoli, S. Giovanni a Teduccio ed altrove, è formata invece dall'ufficiale sanitario locale, del medico condotto e di due assessori. Di questi ultimi uno è prete cioè il d'Angelo, il Volpicelli, gli altri sono quasi analfabeti.

Quindi la Commissione è del tutto incompetente, non solo; ma è composta di creature del sindaco Barbatto. E ciò è grave quando si consideri che fra i concorrenti vi è il nipote del sindaco. Anzi il Dottor Di Nocera, quale cognato di questi, è parente del Rossi che è il nipote in parola, e perciò anche per legge, non dovrebbe far parte della Commissione esecutrice. Raccomandiamo perciò la casa del Sotto-Prefetto di Casoria ed al Medico Provinciale perché provvedano ed evitino in tempo i possibili atti di nepotismo.

Rettifica

Nel numero di ieri una delle solite *papere* del nostro serafico, si, ma distratto correttore, fece dare a Torraca, l'aggettivo *vendereccio* che non era nelle nostre intenzioni di attribuirgli. Per dovere di lealtà, rettifichiamo spontaneamente. A Cesare quel che è di Cesare.

Un frate a giudizio

L'ex-rettore di Santa Maria la Nova sarebbe stato deferito al potere giudiziario in seguito ai risultati dell'inchiesta.

Come i lettori ricorderanno, siamo stati i soli a parlare del saccheggio avvenuto in quella Chiesa, di oggetti di valore alcuni dei quali sono interamente spartiti, ed altri sostituiti con oggetti falsi.

Non crediamo però che la responsabilità sia solo dei preti: qualcuno di coloro che hanno spadroneggiato alla Provincia, debbono pur saperne qualcosa.

TEATRI E CONCERTI

Bellini

Ieri l'altro sera, *Pagliacci* e *Cavalleria*. Nei primi fu applauditissimo dal pubblico che affollava il teatro il tenore Mariani; nella seconda il giovane tenore greco Michele Typaldos, che cantava per la terza volta.

Il Typaldos, che dovette ripetere la serenata *Lola* e il duetto con *Santuzza* tra le acclamazioni del pubblico, ha una bella voce piena, fusa, morbida, e la sa modulare con gusto nei passaggi e afforzare sobriamente negli acuti. La pratica della scena e gli artifici del canto, il giovane tenore farà presto ad apprendere; noi ci congratuliamo ora con lui di questo suo esordio felice nel cammino dell'arte, e gli auguriamo luminosa carriera e buona fortuna.

E crediamo di essere facili profeti.

Nella sua seconda rappresentazione il *Faust* è stato ieri sera forse meglio che nella prima eseguito. Miss Alis Nielsen ha cantato con molta grazia, curando un po' più gli acuti nei quali era sembrata, nel debutto un po' scarsa, e fu molto applaudita. Il tenore Potenza anch'egli cantò con grande arte la parte sua, e fu col Mazzoleni e con la Verger applauditissimo. Il *Mefistofele*, E. Palazzi, cantò anche abbastanza bene ieri sera. E' alle prove *La Muta di Portici*.

Florentini

Alla prima recita della compagnia diretta dal La Rosa, al teatro Fiorentini accorse molto pubblico. Si recitò l'operetta in 3 atti *La Perichole* di M. E. Ofenbach. I primi due atti piacquero e furono molto applauditi, il terzo fu zittito alla fine. Recitarono con grande finezza i due primi attori! Emilia Darvia e Giovanni Richi. Anche l'orchestra, diretta con molta valentia dal maestro La Rosa, piacque.

Rossini

Ieri sera in *Frou-Frou*, al primo spettacolo ed in *Odette*, al secondo, la compagnia Catauoc Rossi-Pianelli fu calorosamente applaudita. Il merito è delle belle commedie che sceglie, e della buona recitazione di tutti gli artisti.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Avezzano—(Panfilo Gheorghii). Uno degli spettacoli più tristi che offre questo paese è l'uscita dei bambini dalle scuole elementari. E' una moltitudine di piccoli selvaggi scalzi, sudici, pallidissimi, che sbucca dal vicolo più sporco per riversarsi sulla piazza centrale, gridando e correndo all'impazzata.

Non so come si potrebbe educare il cuore e la mente dei bambini in locali fetidi e malsani quali sono i casamenti adibiti a scuole, intorno ai quali la fantasia delle nostre domestiche ha tessuto la leggenda che essi siano il domicilio degli spiriti. Non sarebbe tempo di trovare locali meno ripugnanti e più confortanti all'igiene della scuola? Ma il provvedimento urterebbe certamente negli interessi del locatore e non se ne farà nulla. In quanto a noi siamo contenti di aver lanciata questa protesta.

Arienza 3 — Improvvisamente abbiamo perduto il compagno Alfonso De Lucia instancabile lavoratore ed organizzatore della nostra *Borsa di Lavoro* e dell'*Associazione Democratica Operaia*.

Un numerosissimo stuolo d'operai quest'oggi ha accompagnato la salma al cimitero. Ha dato il nostro saluto all'estinto il compagno Trione Vincenzo.

S. Antimo 4 (Ruber) Mi pervengono continuati reclami di onesti cittadini, circa varie indebite appropriazioni e sottrazioni di mobili ed oggetti di arte dalla chiesa dello Spirito Santo di proprietà municipale. A quanto mi si assicura il sindaco ne è informato; ma perché nell'interesse del pubblico indugia a nominare una commissione inquirente per constatare l'entità del reato e deferirlo poi al procuratore del Re?

Ma forse il nostro egregio sindaco ignora che certe ritrosie in Amministrazione costituiscono gravi reati?

Vogliamo augurarci che si pensi una buona volta da questo metodo e non ci si costringa a fare l'inchiesta per conto nostro per renderla poi evidentemente di pubblica ragione.

Portici—(Fides) Il verbale dell'ultima tornata consiliare del 25 novembre scorso, come ben si prevedeva, è stato rimangiato dallo stesso consiglio nella parte relativa alla illegale votazione del prestito di L. 875,084,54 che porterebbe con sé il doloroso strascico di L. 753,970 di solo interesse.

Ed è questa una prova irrefragabile della insipienza amministrativa della nostra giunta, la quale, avendo fatto votare la sera del 25 tutto il bilancio con l'annesso mutuo, si avvedeva poi, in seguito alle vigorose proteste dell'opposizione, che per l'approvazione del mutuo e delle spese facoltative, occorreva la votazione assoluta, che per Portici è di 16 voti, non già di 15, quanti furono quelli che si racimolarono la sera del 25.

Intanto, la giunta, composta di elementi refrattari alla interpretazione della legge C. e P. è venuta a sapere l'entità dell'errore commesso, e tenta ora di ripararvi convocando per stasera il Consiglio, che dovrà votare in prima lettura il prestito di circa UN MILIONE e le spese facoltative. Assisteremo così al comico spettacolo di vedere sdoppiato nelle votazioni, la compagine del bilancio, poiché il famoso segretario Sasso, che non ne imbrocca una, con postuma previsione, ha fatto risultare dal verbale che con i 15 voti si approvano solamente le cose del bilancio che si potevano approvare.

Quale rapprezatura!

In tutti i casi, noi raccomandiamo alla prefettura le giuste osservazioni della minoranza, tendenti a dimostrare: 1° che la proposta del mutuo non deve mai discutersi in sede di bilancio, ma deve formare oggetto di apposita deliberazione, approvata nelle due letture; 2° che per l'art. 162 della legge C. e P. sono consentiti ai comuni i mutui destinati ad estinguere i debbonerosi, ossia quelli scaduti e non pagati, e non quelli che, per speciale convenzione, debbono pagarsi a rate annuali. Se l'autorità tutoria non provvederà energeticamente contro questo terribile attentato alla finanza del nostro comune, sarà inevitabile l'irrimediabile disastro economico, poiché è risaputo che, col mutuo di L. 87504,54, si pagherebbero anticipatamente ed in complesso le rate annuali, spettanti ai noti *privilegiati cannibali*, e col resto si darebbe mano ai soliti lavori a tornaconto degli *eterni appaltatori Naldi, Poli*, ecc. ai quali si aggiungerebbe oggi l'ineffabile sindaco De Angelis con il suo seguito e con la relativa architettura del *Vannitelli porticese!*

AMMINISTRATORE RESPONSABILE
Pasquale Postiglione

Pizzicato per soddisfare ai giusti desideri della sua clientela, perché ognuno possa farsi a casa la stessa tazza di Caffè ch'egli vende al **Bar Toledo 117** ha messo in vendita il suo caffè, crudo e tostato, al **VICO NUNZIO a Toledo N. 2** — Crudo, le tre qualità L. 3,40. Provincia aggiungere spese postali.

Macchine da cucire
delle migliori fabbriche
a lire
1,50
la settimana
Completo
assortimento
di accessori
Ditta THE EXPRESS
NAPOLI
Via Monteliveto N. 4
e Vico II Gravina N.1 7-8.

L'Ufficio Universale d'Informazioni
L'INFORMATRICE
Diretto dal Sig. D. GIUSEPPE DE NAVA
Compra, assume crediti commerciali
su qualunque Piazza
Condizioni vantaggiose - Referenze Bancarie
Direzione Generale
MILANO - Piazza Macello, 25 - MILANO
Succursali: NAPOLI-ROMA

LIBRERIA SOCIALISTA
M. DE LEONARDIS
Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Almanacco novissimo per il 1903.
Rassegna completa della vita nazionale politica, religiosa, legislativa, geografica, demografica sociale, economica industriale, finanziaria, commerciale, agricola, marinaresca, scientifica, artistica, letteraria, giuridica, sportiva, mondana, militare, coloniale, ecc.

Codesto volume di ben **1230 pagine** decorate da oltre **400 incisioni** costa soltanto **L. 1,50**.
N. B. In questo almanacco è assai notevole la parte assegnata agli avvenimenti che si sono svolti questo anno in seno al nostro partito, alle agitazioni operaie ed ai progressi del mondo proletario.

Interessantissimo è ad esempio il capitolo sui moti rivoluzionari che ebbero luogo nel 1902. Esso comprende la rivolta di Trieste, i moti di Barcellona, l'insurrezione Macedone, la lotta per il suffragio universale nel Belgio e il risveglio Russo illustrati splendidamente. Seguono altri capitoli interessantissimi, anch'essi illustrati con numerose vignette, quadri sinottici, diagrammi ecc. Fra i più importanti per i nostri compagni ricordiamo: Scioperi ed agitazioni operaie—Mancato sciopero ferroviario—Movimento proletario—Movimento socialista—Congresso di Imola, ecc.

Recentissima pubblicazione:

Leone Tolstoj
IL LIBRO DEL SOLDATO

- I. Il Manuale del soldato.
 - II. Appendice — Il Manuale del soldato pel generale Dragomiroff.
 - III. Manuale dell'Ufficiale.
 - IV. Al comandante della Compagnia di disciplina di Irkoutsk.
 - V. Lettera a un sott'ufficiale.
 - VI. A proposito della conferenza all'Aja sul disarmo.
 - VII. La guerra ai Transvaal.—Di chi la colpa.
- Elegante volume in 16 di pag. 90 lire 0,60.
Raccomandiamo vivamente questo lavoro di straordinaria efficacia ed attualità e destinato ad una grande diffusione.
- A. Caroti—**Il pallone della morte**, romanzo fantastico, riccamente illustrato, si pubblica a dispense.—Ciascuna dispensa costa cent. 5.

Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6

Segretariato del popolo

Alcuni abitanti del vico Canale a Taverna Penta si rivolgono per mezzo nostro all'Ufficio Municipale di Igiene, affinché faccia togliere un sennoziaio d'infezione ordinando la riparazione d'un canale di scolo tra il numero 3 e il 4, a guasto da anni. Speriamo che una buona volta si ascolteranno le giuste lagnanze di quei cittadini.

Comprate

La Strada

Abb. sem. L. 1,00 Abb. annuo L. 2,00

Ogni numero cent. 10